

RECENSIONE “IL TUO NOME E’ FRANCESCO” (FABIO SALVATORE)

“Il tuo nome è Francesco” (RCS) è il racconto del pellegrinaggio spirituale compiuto da Fabio Salvatore, scrittore, attore e regista. Un viaggio dell’anima, un’avventura che lo porta a perdonare i responsabili dell’incidente stradale in cui perse la vita suo padre. Una confessione commovente e intensa, un invito a non lasciarsi sfuggire l’esistenza ma ad assaporarla istante dopo istante con tutto l’amore possibile. “Di notte i fantasmi non mentono”. “Sono un campo inaridito e avido di pioggia. Ogni filo d’erba rimasto è teso al cielo”. “L’amore è più forte della sofferenza e della morte”. “La tristezza è un’amica invadente che s’impara a tenere a bada ogni volta che se ne avverte la presenza silenziosa”. “Quando si sta male occorre avere il coraggio di scorgere quel dolore come parte della natura, della bellezza e della poesia che abbiamo intorno”. “E’ faticoso mettersi a nudo”. “Ho ripreso a vivere e a respirare passando per un deserto immenso, fatto di ferite profonde esplose poi in mille colori e in nuovi percorsi di luce e speranza”. “Ora sono il fratello maggiore di ciò che ero”. “C’è un cielo trapuntato di stelle sopra la mia testa”. “L’amore è condivisione”. “Non siamo santi e non abbiamo le chiavi per il Paradiso, ma dobbiamo ringraziare per ciò che siamo e riconoscere che una piaga è una prova, un privilegio, un dono terribile, un violento strattone con cui Dio ci richiama a sé”. “Il perdono è un miracolo”. “E’ stupendo stare al mondo”. “Il dolore non dovrebbe mai intrappolarci nella rabbia ma aprirci agli altri come occasione di rinascita”. “Non possiamo restare inermi”. “Siamo eterni adolescenti in cerca di carezze”. “Sbarazziamoci delle finte parole e andiamo avanti senza cadere nella nostalgia!”. “Il sole splenderà anche quando sarà scomparso dietro le cime”. “C’è stata un’alba e ora c’è una luce nuova che mi scalda e rinfranca. Sta a me non perdere la via!”: